

Chiesa parrocchiale di S. Eusebio

Una delle più ricche creazioni del barocco ticinese.

Documentata dal 1270; parrocchiale dal 1626. L'odierna chiesa, eretta a partire dal 1678 da Agostino Silva e consacrata nel 1684, ha il presbiterio, il coro e la facciata realizzati da Francesco Pozzi, 1756-59; campanile, 1599 (rialzato all'inizio del '700), a N e 477 sagrestia (soprelevata nel 1832) a S. Restauri 1912, 1973, 1983-85 (organo), 1994-95 (facciata). Facciata a due ordini con corpo centrale serrato da lesene binate e timpano spezzato; nel frontone interrotto del portale nicchia con statua di S. Pietro collocata nel 1912.

Suntuoso **interno** dove paraste corinzie portanti il vigoroso cornicione scandiscono la navata con le quattro cappelle laterali e il coro in emiciclo. Sulla navata volta a botte lunettata con due riquadri contenenti le figure dei SS. Pietro e Paolo seguiti da Eusebio e Vittore, ante 1703, in stucchi di Antonio Carabelli, 1686-87.

Nel coro architettura, stucchi e pittura si uniscono in un insieme particolarmente armonioso. Gli affreschi realizzati da Carlo Innocenzo Carloni con l'Ascensione di Gesù (volta) e gli Angeli in adorazione del SS. Sacramento (calotta absidale) sono incorniciati da coevi e ariosi stucchi rococò realizzati da F. Pozzi, 1756-59, che ricordano quelli della Germania meridionale. Si devono pure a C. I. Carloni le grandi tele sulle pareti laterali del presbiterio con il Battesimo di S. Eusebio e il Concilio di Milano, 1758-63.

Altare maggiore in marmo con elegante tempietto di Antonio Monzini, 1760; le testine di putti sopra la porticina del tabernacolo sono di Francesco Carabelli, 1783; l'ancona in stucco racchiude una pala con la Lapidazione di S. Eusebio, inizio XVIII sec. Balastra policroma di Giacomo Pellegatta, 1765. Navata sin.

Cappella di S. Antonio patavino, eretta nel 1748 e ornata entro il 1755: grazioso altare in stucco rococò con statua lignea del titolare di Giovanni Albino Carabelli, 1755; stucchi di F. Pozzi, 1748-55; paliotto in scagliola di Carlo Giuseppe Pancaldi, 1807; balastra marmorea del 1752. Cappella del Crocifisso, eretta nel 1688: sopra l'altare in marmo, 1780 ca., notevole gruppo in stucco della Crocifissione affiancato dai SS. Fermo e Defendente di Giovanni Battista Barberini, 1689-90; il maestoso crocifisso ligneo barocco a grandezza naturale fu portato da Como nel 1689; i dipinti con la Flagellazione (des.) e l'Incoronazione di spine (sin.) sono di Domenico Pozzi, 1785, come pure la Samaritana al pozzo, 1776 (sopra il confessionale des.); gli affreschi della volta con l'Ascensione di Cristo e due profeti sono attr. a Pietro Bianchi detto il Bustino, 1689; balastra marmorea del 1746. Navata des. Cappella delle Anime purganti, eretta nel 1722 e consacrata nel 1727: affreschi coevi con il Purgatorio (altare), l'Eterno (volta), la Morte di S. Giuseppe e la Decollazione del Battista (pareti laterali) in stucchi di Pietro Pozzi e Francesco Moresco, 1722-24; il paliotto in scagliola, già nella Chiesa Rossa, è attr. ai Pancaldi, metà XVIII sec.; balastra marmorea del 1726.

Cappella della Madonna, stuccata e dipinta entro il 1685: sontuoso altare in stucco con colonne tortili sormontato dalle statue dei profeti Davide e Salomone e affiancato dai SS. Gioacchino e Giuseppe attr. ad A. Silva; al centro scultura lignea dell'Assunta attr. a Giovan Pietro Lironi, 1686; nella volta stuccata: affresco con l'Assunta; alle pareti laterali: tele con la Presentazione di Maria (sin.) e la Visitazione (des.), inizio XVIII sec., sovrastate da notevoli bassorilievi in stucco lunettati

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano



Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011
www.gsk.ch/it

con la Fuga in Egitto e il Sogno di Giuseppe; balaustra marmorea del 1746 ca. In controfacciata: organo di Andrea Luigi e Giuseppe Serassi, 1771, ripreso dai fratelli Pietro e Lorenzo Bernasconi, 1882; cassa, cantoria e bussola di Giuseppe Albino Carabelli, 1767-71. In navata: Via Crucis, tardo XVIII sec., e pulpito ligneo di F. Pozzi con sculture di Giovanni A. Carabelli, 1755 ca. Sopra il confessionale sin. e sulla porta della sagrestia: dipinti di Angelo Pozzi con il Sacrificio di Isacco e quello di Jefte, 1785-86.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

